

**SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI IN  
DIFFICOLTA' E LE LORO FAMIGLIE**

**CRITERI DI FUNZIONAMENTO**

**Approvato con atto G.M. n. 112 del 09.09.2000**

# **CRITERI DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI IN DIFFICOLTA' E LE LORO FAMIGLIE**

## **ART. 1 OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO**

Costituisce oggetto dei criteri di seguito illustrati il funzionamento del servizio di sostegno socio-educativo in favore di minori e famiglie in difficoltà istituito con atto C.C. n. 55 del 26.09.1997.

Il servizio prevede interventi di natura socio-educativa diretta, rivolti a singoli minori, a gruppi di minori e alle loro famiglie, prestati presso il domicilio del minore (in caso di intervento individuale) o al di fuori di esso in sedi operative autorizzate dall'Amministrazione Comunale e in collaborazione con servizi, istituzioni e organizzazioni del territorio.

Le finalità del servizio sono quelle di prevenire e rimuovere le cause di ordine psicologico, culturale, ambientale e sociale che possono provocare situazioni di emarginazione nell'ambiente di vita e di studio, garantendo il diritto al pieno sviluppo della personalità del minore nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale.

## **ART. 2 DESTINATARI DEL SERVIZIO**

Destinatari del servizio sono:

- minori con evidenti disagi scolastici;
- minori portatori di handicap psico-fisico;
- minori le cui famiglie si trovino in difficoltà temporanea ad esercitare la funzione educativa-genitoriale;
- minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- minori che vivono in famiglie in cui sia presente a livello familiare disagio psichico grave o patologia psichiatrica;
- minori che vivono in famiglie con grave conflittualità genitoriale e contenziosi relativi all'affidamento dei figli in regime di separazione;
- minori che vivono con un solo genitore a seguito di divorzio o decesso di un genitore.

## **ART. 3 PRESTAZIONI**

Il servizio socio-educativo in favore di minori con famiglie in difficoltà deve offrire le seguenti prestazioni, interventi, attività:

1. di sostegno direttamente al minore in condizioni di disagio e/o disadattamento scolastico e socio-ambientale;
2. di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative;
3. direttamente orientate al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale;

4. tese a favorire il corretto inserimento del minore nelle strutture scolastico-educative e di formazione professionale;
5. rivolte a piccoli gruppi di minori con problematiche e bisogni analoghi a quanto espresso nei punti sopra descritti.

#### **ART. 4**

#### **PROGRAMMAZIONE, SVOLGIMENTO E VERIFICA TECNICA DEGLI INTERVENTI**

La segnalazione del caso e/o la richiesta di attivazione del servizio può essere presentata:

- dal Responsabile del Servizio Servizi Sociali del Comune;
- dal capo dell'Istituto Comprensivo;
- dal Servizio Materno Infantile del distretto sanitario di Gabicce Mare (psicologo, assistente sociale, altro);
- da parte della famiglia del minore;
- da parte di Enti, Istituzioni, preposti alla cura e tutela del minore (Tribunale dei minori, altro);

Per ogni caso dovrà essere compilata un'apposita scheda-progetto contenente i seguenti elementi e comunque ogni notizia utile per la conoscenza dell'utente e l'attivazione del servizio:

- obiettivi dell'intervento
- individuazione dell'area d'intervento specifica dell'operatore e relative prestazioni;
- indicazione delle risorse territoriali e non con cui si intende collegarsi;
- scadenziario delle verifiche con gli operatori dei servizi coinvolti nel progetto e con gli utenti;
- monte ore settimanale e sua articolazione;
- previsione di durata

La verifica dell'andamento dell'intervento sarà effettuata dal Comitato di cui al successivo art. 5 e/o attraverso incontri periodici con gli utenti (genitori e minori) con uno dei componenti che riferisce successivamente al Comitato.

#### **ART. 5**

#### **COMITATO TECNICO**

Per le finalità sopra descritte viene istituito apposito comitato tecnico composto da:

1. Assessore Servizi sociali;
2. Responsabile Servizi Sociali o suo delegato;
3. Capo d'Istituto o suo delegato;
4. Psicologo del settore materno infantile del Distretto Sanitario di Gabicce Mare o suo delegato.

Compiti principale del comitato sono:

- segnalazione dei casi;
- predisposizione e sottoscrizione delle schede-intervento;
- verifica dei progetti attivati;
- programmazione delle modalità di gestione del servizio.

Il comitato si riunisce periodicamente, su proposta di uno dei componenti, per la programmazione e verifica degli interventi.

Alla riunione partecipano, quando ritenuto opportuno gli operatori della coop. alla quale viene affidato il servizio.

Ai componenti il comitato tecnico non spetta alcun compenso.

## **ART. 6**

### **MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO**

Il servizio sarà articolato in:

- interventi individuali domiciliari o presso luoghi appositamente individuati;
- interventi di gruppo presso strutture appositamente individuate.

Il servizio sarà organizzato secondo i seguenti criteri generali:

- durante il periodo invernale (indicativamente ottobre-giugno), in almeno 3 giorni settimanali per un numero di ore giornaliere ed operatori sufficienti per coprire i casi presi in carico;
- durante il periodo estivo (indicativamente luglio-settembre) solo a favore di casi per i quali non è possibile l'inserimento presso servizi già attivati dall'Amministrazione o altro Ente (centri estivi, ludoteca, campi-scuola, corsi, attività sportive, altro).

Il numero di utenti presi in carico varierà sia rispetto al tipo di intervento attivato per ciascun caso sia rispetto alle disponibilità finanziarie assegnate dall'Amministrazione Comunale.

Gli utenti che non usufruiranno del servizio faranno parte di apposita graduatoria.

Le attività svolte comprendono:

- assistenza ai compiti;
- attività ricreative;
- laboratori e corsi con finalità educative;
- attività atte a garantire l'autonomia del minore e l'inserimento nel tessuto sociale (es. l'utilizzo di mezzi pubblici, uscite a scopo ludico-ricreativo, partecipazione ad attività sportive, inserimento di gruppi precostituite, ecc.);
- qualsiasi altro intervento necessario.

## **ART. 7**

### **MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

Per la presa in carico del caso segnalato ai sensi dell'art. 4 occorre attivare la seguente procedura:

1. segnalazione del caso alla Commissione su apposito modello in cui saranno riportate le generalità del soggetto e le motivazioni per il quale si richiede l'intervento;
2. richiesta o accettazione da parte della famiglia d'origine, da presentare all'Amministrazione comunale su apposito modulo debitamente sottoscritto da un genitore o da chi ne fa le veci;

La famiglia, inoltre, sarà informata sulla possibilità di richiedere uno o più colloqui con lo psicologo del servizio materno infantile del distretto sanitario di Gabicce Mare.

## **ART. 8**

### **NORME FINALI**

Il servizio socio-educativo in favore di minori in difficoltà e le loro famiglie è completamente gratuito per l'utente.

Per quanto non previsto nel presente documento valgono le norme statali e regionali vigenti in materia, nonché quelle in vigore per la Pubblica amministrazione nelle materie analoghe.

# SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN FAVORE DI MINORI IN DIFFICOLTA' E LE LORO FAMIGLIE

## SCHEDA-INTERVENTO

nome e cognome del minore \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a Gradara in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_

nome e cognome del padre \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nome e cognome della madre \_\_\_\_\_  
nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

AREA D'INTERVENTO DELL'OPERATORE E RELATIVE PRESTAZIONI \_\_\_\_\_  
nome e cognome dell'operatore: \_\_\_\_\_  
tipo di intervento e prestazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

RISORSE TERRITORIALI E NON CON CUI SI INTENDE COLLEGARSI \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

VERIFICHE:  
- con operatore del servizio: \_\_\_\_\_  
- con l'utente \_\_\_\_\_

MONTE ORE SETTIMANALE E SUA ARTICOLAZIONE; \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

PREVISIONE DI DURATA \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Responsabile Servizio Servizi Sociali  
Dott.ssa Carmen Pacini  
\_\_\_\_\_

Capo D'Istituto  
Dott.ssa Nadia Vandi  
\_\_\_\_\_

Psicologo Servizio Materno Infantile  
visione)  
Dott. Marco Maroccini

Operatore coop. (per presa

---

---

**SCHEDA DI VERIFICA**

NOME E COGNOME DEL MINORE \_\_\_\_\_

Verifica in data \_\_\_\_\_

Osservazioni \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Verifica in data \_\_\_\_\_

Osservazioni \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Verifica in data \_\_\_\_\_

Osservazioni \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---



DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO

I sottoscritti

Nome e cognome del padre \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Nome e cognome della madre \_\_\_\_\_  
nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residenti a Gradara in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

genitori del minore

Nome e cognome del minore \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CHIEDONO

l'iscrizione al servizio;  
 la conferma per l'anno \_\_\_\_\_;

Indicazione dei giorni di disponibilità  
lunedì  martedì  mercoledì  giovedì  venerdì  sabato

Dichirano infine, di essere consapevoli che l'Amministrazione Comunale di Gradara può utilizzare i dati di cui entrerà in possesso nel corso dell'attivazione del servizio esclusivamente per i fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (legge 21/12/1996 n. 675 "Tutela della privacy - art.27).

Gradara, li \_\_\_\_\_

I richiedenti

Approvato con atto G.M. n. 112 del 09.09.2000